

**Nella scuola
è guerra
di tutti contro tutti
ANIEF in campo**

■ di Mezza

a pag.4

Anief, scuola nel caos. Guerra di tutti contro tutti

di Marzio di Mezza

Scuola, sempre peggio. La riforma che avrebbe dovuto assicurare un corretto funzionamento della macchina scolastica ha, invece, procurato altri disagi. Lo sostiene Marcello Pacifico, presidente nazionale **Anief**.

A un mese dall'inizio dell'anno scolastico vi sono ancora scuole senza docenti...

Purtroppo soltanto a metà dei concorsi è stata espletata; laddove è stata espletata abbiamo dei vincitori di cattedra che hanno vinto un posto che era stato bandito dal ministero e che è misteriosamente scomparso. Per questo abbiamo denunciato all'opinione pubblica l'assurdità di posti che sono stati dati a dei supplenti e che dovrebbero essere dati ai ruoli. Colpa del legislatore anche l'aver spostato il termine per immissioni in ruolo al 15 settembre, tutto l'anno scolastico è ritardato.

E il ricorso per evitare la decadenza per mancata assunzione nei 3 anni?

In passato, a volte, i concorsi sono stati banditi dopo 12 anni e per 12 anni se si doveva procedere alle immissioni in ruolo a chi dovevi assumere se non un idoneo? Questo limite del 10% è qualcosa di incostituzionale, sono vincitori tut-

ti quelli che superano il concorso. Bisogna garantire a tutti quelli che hanno superato la prova la dignità del titolo che hanno acquisito. Sono idonei all'insegnamento, hanno vinto un concorso pubblico, devono essere assunti dallo Stato.

C'è poi la questione mobilità 2016...

Per la prima volta si è assistito alle fasi lunari. Docenti distinti per anno di assunzione e per graduatoria da cui venivano assunti e non distinti per il punteggio che avevano. Una guerra di tutti contro tutti. Con la complicità di un algoritmo ministeriale che nessuno conosce. Tutti abbiamo chiesto accesso agli atti al ministero, che però si rifiuta. La gente si trasferisce da Napoli a Bologna e da Palermo a Oristano senza sapere perché.

Anief è entrata nel merito anche dall'alternanza scuola lavoro...

Una novità che coinvolge i nostri figli a partire dal terzo anno superiore. L'anno scorso pochissimi hanno partecipato. Ancora oggi ci sono aziende che si registrano presso camere di commercio ma non esiste una carta dei diritti e dei doveri dello studente lavoratore. Quindi i nostri studenti non sanno quali sono i loro diritti, non è un bel modo per avvicinarli al mondo del lavoro.